

INTESA  SANPAOLO



Rinascimento Bergamo

Bando per il consolidamento e l'innovazione degli studi professionali, degli studi associati, delle società di professionisti, dei professionisti, dei lavoratori autonomi a partita IVA e dei consulenti

Anguissola

Progetti di innovazione e sviluppo

07.11.2020

SOMMARIO

1. PROMOTORI	3
2. PREMESSA	3
3. FINALITÀ	5
4. SOGGETTO GESTORE	6
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	6
6. REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI	7
7. AREE DI INTERVENTO	8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO	10
9. STUDI PROFESSIONALI, STUDI ASSOCIATI, COOPERATIVE DI SERVIZIO E SOCIETÀ' TRA PROFESSIONISTI	11
10. DURATA	12
11. SPESE AMMISSIBILI	12
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
13. PROCEDURA	13
13.1. VALUTAZIONE	13
13.2. VERIFICA DI CONFORMITÀ FORMALE E DI MERITO	14
13.3. ISTRUTTORIA DI MERITO CREDITIZIO	15
14. COMUNICAZIONE E AVVIO	16
15. VARIAZIONI	16
16. RENDICONTAZIONE	17
16.1. DOCUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE	17
17. DISPOSIZIONI FINALI	18
17.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	18
17.2. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	18
17.3. ISPEZIONI E CONTROLLI	19
17.4. RISCONTRO E SUGGERIMENTI	19
17.5. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	19
17.6. CLAUSOLA ANTITRUFFA	20
18. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	21
19. LISTA ALLEGATI	21
20. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	21

1. PROMOTORI

Il **Comune di Bergamo** e **Intesa Sanpaolo**, allo scopo di sostenere il territorio di Bergamo, particolarmente colpito dalla diffusione del Coronavirus Covid-19, hanno avviato il Programma "Rinascimento Bergamo" per supportare le micro attività d'impresa, i piccoli esercizi commerciali e artigianali di Bergamo, le imprese del terzo settore e i professionisti autonomi o associati nella ripartenza e nel rinnovo delle attività.

Cesvi Fondazione Onlus ha siglato una convenzione con il Comune di Bergamo per la gestione delle iniziative e gli interventi promossi dal Programma Rinascimento Bergamo.

Un Comitato Tecnico, con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel progetto, svolge il ruolo di regia e di supervisione.

2. PREMESSA

La **situazione economica generale** che vive il nostro paese, su cui ha impattato l'emergenza COVID, ha un effetto rilevante sulle professioni intellettuali di mercato che devono fare i conti con:

- La crisi economica;
- L'aumento della complessità normativa, nazionale ed internazionale;
- La concorrenza da parte di un crescente numero di categorie professionali;
- La competitività dei servizi su scala regionale e globale;
- La crescente digitalizzazione e automazione di molti processi professionali.

La crisi sta determinando una riduzione del parco dei clienti, con una naturale compressione dei compensi. Allo stesso tempo la domanda dei servizi professionali si sviluppa nella direzione di una crescente sofisticazione, con la richiesta di un mix di prestazioni spesso multidisciplinari.

Le microimprese, oggi in grande difficoltà, sono uno dei clienti tipici dei professionisti. Questo può determinare un aumento di attività nel breve periodo, legato ai processi di chiusura e di ristrutturazione delle imprese, spesso associato a richieste di riduzioni dei costi e dilazione dei pagamenti. Nel lungo periodo la crisi di questo settore colpirà inevitabilmente i professionisti con una competizione più serrata per un numero ridotto di imprese.

La complessità e la continua evoluzione del piano normativo e del know-how sono sempre più vitali nella capacità dei professionisti di far fronte alle richieste del mercato. I professionisti e i consulenti si trovano nella necessità di allineare la propria professione con nuovi standard normativi e operativi che si affermano in ambito nazionale e internazionale.

Nel settore dei servizi e della consulenza professionale si assiste a una continua evoluzione, con l'emergere di nuove forme e strumenti attraverso cui queste attività vengono svolte da parte di nuove categorie di professionisti. Sul mercato si affacciano anche figure professionali che la crisi ha espulso dal mercato del lavoro dipendente e che vanno ad aggiungersi all'offerta complessiva. La crescente competitività da parte di nuove categorie professionali rende il settore più variegato e competitivo ed impone al professionista di saper interpretare un mercato in continua evoluzione. La concorrenza da parte di altre categorie professionali o di nuove organizzazioni che si affacciano sul mercato dei servizi professionali riduce la marginalità e aumenta la competitività. La competizione si sposta sempre più sul fattore prezzo, dato che agli occhi dei clienti diventa poco rilevante quale che sia il soggetto che eroga il servizio. I clienti sono indifferenti al fatto che le attività siano svolte da un professionista, da una società o da una determinata forma organizzativa. Le

tariffe per i servizi offerti diventano il luogo della concorrenza, marginalizzando le considerazioni relative alla qualità.

I giovani si affacciano oggi ad un mercato dei servizi e delle consulenze professionali che ha ormai assunto una curva di ingresso ripida e che tende a relegarli allo svolgimento di attività a basso valore e dove si concentra una fortissima concorrenza.

I soggetti che operano individualmente sono particolarmente esposti e presentano delle fragilità intrinseche. Sono maggiormente esposti alla concorrenza, presidiano aree di servizio e di lavoro professionale più tradizionali. I servizi da loro offerti sono spesso a basso valore aggiunto dove il cliente non è disposto a pagare un premio che differenzi la prestazione da parte di un professionista rispetto ad un altro.

La prospettiva di una maggiore liberalizzazione dei servizi, funzionale alla razionalizzazione della concorrenza è un'altra sfida per i professionisti e per la loro capacità di mettere in campo nuovi modelli di organizzazione del lavoro per incrementare produttività e capacità di operare con successo in un mercato che cambia e che si trasforma.

Per chi opera nel settore dell'erogazione dei servizi professionali questo insieme di problemi è fonte di debolezza e di criticità. Trattandosi per la maggior parte di attività di piccole dimensioni, una perdita anche piccola del fatturato, o un semplice ritardo nei pagamenti o anche delle fatture non saldate possono determinare un grosso problema particolarmente per le realtà più piccole o che sono agli inizi della propria attività.

La professione intellettuale del lavoro del consulente ha teso a mettere in secondo piano la sua dimensione imprenditoriale. Che invece assume oggi una dimensione rilevante. Per realizzarsi come professionista la qualità del lavoro intellettuale non è una condizione sufficiente e deve sapersi coniugare con la capacità di farsi impresa.

Non c'è una risposta univoca a questi problemi. L'innovazione e le leve per rispondere alle sfide del futuro passano attraverso una molteplicità di risposte. L'innovazione digitale può per esempio migliorare le performance incrementando l'efficienza interna, aumentando il portafoglio dei clienti e dei servizi offerti e attivando nuovi canali di ricerca dei clienti e di promozione e distribuzione dei propri servizi.

Il professionista deve riuscire a dedicare sempre più tempo alle attività remunerate rispetto a quelle che non generano ricavi. La gestione del personale, le attività amministrative interne, gli adempimenti civilistico-fiscali e la gestione del contenzioso finiscono per assorbire una gran parte del tempo, delle energie e delle risorse del professionista, riducendo il tempo e la qualità del lavoro dedicato al proprio lavoro a valore aggiunto. I professionisti devono vincere la sfida di riuscire a ridurre il tempo dedicato ad attività a basso valore aggiunto per concentrarsi verso attività a maggior valore e di gratificazione professionale ed economica, dedicando una crescente porzione del proprio tempo alla gestione del core-business.

L'incremento dell'efficienza interna è uno degli aspetti che può contribuire nel rafforzare la capacità di un professionista o di uno studio ad ampliare l'ambito dell'offerta dei suoi servizi. Servizi ad alta tecnologia e lo sviluppo di pacchetti integrati a valore aggiunto consentono al professionista di offrire più servizi e di costruire una molteplicità di opzioni per soddisfare le esigenze dei clienti.

Il mondo dei servizi professionali si trova innanzi alla necessità di promuovere una molteplicità di servizi, tecnologicamente evoluti, capaci di soddisfare una pluralità di esigenze offrendo anche la possibilità di esternalizzare lavoro a valore aggiunto per le aziende. Il professionista deve riuscire a

diversificare il rischio, espandere nuove aree di lavoro e fidelizzare la clientela offrendosi come punto di riferimento nello svolgimento di una molteplicità di servizi avanzati.

Una visione moderna del lavoro professionale deve anche includere la capacità di proporre servizi mirati alle esigenze e alle necessità dei cittadini e dei soggetti in condizioni sociali ed economiche deboli. Il rischio è che la povertà diventi un fattore automatico di esclusione dall'accesso ai servizi professionali contribuendo alla marginalizzazione dei diritti e delle opportunità di cui questi soggetti hanno invece diritto di beneficiare.

Nel campo della promozione e della conquista dei clienti, i professionisti hanno tradizionalmente basato l'espansione del proprio business sulla relazione personale e il passaparola. Oggi il professionista è chiamato ad attività di promozione più pro-attive. Utilizzando nuovi canali di comunicazione che possano contribuire alla leva promozionale del professionista. I social network, le attività di e-learning e la formazione on-line sono aree di innovazione dove il professionista può sviluppare una nuova strategia di promozione e di visibilità, capace di generare nuova clientela. Inoltre vanno pensate forme di promozione e di coinvolgimento per quelle fasce "deboli" della clientela potenziale che viene invece esclusa sulla base di considerazioni relative alla bassa "redditività potenziale".

Infine la capacità di integrare l'offerta diventerà un passaggio fondamentale nel percorso di crescita e di evoluzione dei servizi professionali, con la creazione di massa critica e la concentrazione di un portafoglio servizi/clienti più articolato e ricco.

I servizi delle professioni intellettuali costituiscono un valore riconosciuto dalla Città di Bergamo e sono una componente essenziale in termini di occupazione e valore economico. Innanzi alla crisi portata dalla diffusione del virus COVID19, la Città di Bergamo con questo bando intende contribuire a favorire l'innescio dei processi di innovazione e di miglioramento che questo settore richiede. L'obiettivo è evitare l'impatto negativo della crisi sul mondo dei professionisti e favorire processi che aiutino i soggetti più deboli ad uscire da una situazione di fragilità.

3. FINALITÀ

Il **Bando Anguissola** intende assegnare **contributi a fondo perduto**, accompagnati da **finanziamenti di impatto, a tasso agevolato e senza garanzie**, agli studi professionali, agli studi associati, ai liberi professionisti, ai lavoratori autonomi a partita IVA e ai consulenti che hanno sede nella città di Bergamo e interessati a realizzare **progetti di consolidamento, adeguamento, rinnovamento, innovazione e/o riorganizzazione della propria attività**, a seguito della mutazione delle condizioni lavorative e di vita.

Il Bando intende dare priorità ai progetti che mostreranno in modo chiaro di essere portatori di **idee e finalità coerenti con il mutato contesto nel territorio** e che punteranno a raggiungere **risultati concreti e misurabili**.

Il bando punta al sostegno e alla promozione delle seguenti attività:

- rispondere al mutato contesto di lavoro;
- modificare i modelli di business e di attività;
- sostenere la fase di start up di giovani lavoratori autonomi che vogliono consolidare il proprio posizionamento professionale;
- sostenere attività di formazione e di accompagnamento dei tirocinanti;
- promuovere piattaforme digitali e attività formative mirate;

- sviluppare nuovi servizi e aree di consulenza;
- digitalizzare le attività e le modalità di lavoro;
- digitalizzare i servizi offerti;
- introdurre servizi in favore di clienti in condizioni economiche e sociali deboli;
- ampliare, consolidare e fidelizzare la clientela;
- introdurre e innovare le leve per lo sviluppo, la promozione e la competitività;
- ridurre i costi e integrare i servizi;
- creare e rafforzare la capacità di lavoro in team professionali, multidisciplinari e inter-professionali;
- adottare strumenti organizzativi evoluti;
- promuovere nuove forme di governance e di organizzazione del lavoro, incluso:
 - la promozione di modelli di organizzazione condivisa;
 - la costituzione di raggruppamenti anche temporanei di professionisti;
 - la condivisione di spazi e servizi lavorativi nella forma di co-working;
 - l'organizzazione attraverso forme cooperative di servizio che forniscono supporto agli associati;
 - il passaggio da studio singolo a studio associato;
 - il passaggio da studio associato o studio singolo a società tra professionisti.

4. SOGGETTO GESTORE

Il soggetto gestore del bando è Cesvi Fondazione Onlus, che è tenuta ad:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili;
- agire in conformità con gli accordi siglati con il Comune di Bergamo per il Progetto "Rinascimento Bergamo"; e
- agire secondo i principi e valori definiti dalle policies e codici pubblicati sul proprio sito <https://www.cesvi.org/chi-siamo/trasparenza/le-nostre-policy/>. In particolare, Cesvi ha redatto un modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che ne è parte integrante. La condotta di Cesvi e dei suoi operatori e collaboratori è coerente con i principi e le procedure indicati.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente stanziare per il Bando Anguissola ammontano a **€ 2.500.000 di cui € 500.000 a fondo perduto e € 2.000.000 in finanziamenti d'impatto**, che sono offerti senza garanzie e a tassi di interessi di vantaggio, e la loro erogazione è garantita, all'interno di un iter autorizzativo accelerato e semplificato, da parte di Intesa Sanpaolo.

I valori indicati per i contributi a fondo perduto sono da considerarsi **inclusivi della ritenuta d'acconto del 4%** ai sensi dell'art.28, comma 2 del DPT 600/73, che verrà versata in relazione all'erogazione di ciascun contributo.

Cesvi si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Il Comune di Bergamo su proposta del Comitato Tecnico si riserva di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita delibera, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

Eventuali risorse non utilizzate ritorneranno a disposizione del Programma Rinascimento per ulteriori lotti di finanziamento.

6. REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono partecipare al presente bando esclusivamente i liberi professionisti, i lavoratori autonomi con partita IVA, gli studi professionali, gli studi associati, le società di professionisti, le società tra avvocati e le cooperative di servizio aventi sede nella città di Bergamo. Il bando è aperto anche a persone fisiche che intendono costituire una P.IVA ed avviare un'attività in forma singola o associata.

Per la partecipazione i soggetti proponenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Avere sede legale o domicilio fiscale della propria attività nella città di Bergamo o, in alternativa, avere residenza nella città di Bergamo, nel caso di persone fisiche;
- Non essere "impresa" ovvero non avere registrato la propria P.IVA presso una CCIA;
- Non avere presentato istanza di partecipazione per i Bandi Michelangelo e/o Raffaello

E in base alle tipologie seguenti devono soddisfare i requisiti che li riguardano:

(A) Soggetti Iscritti agli Ordini Professionali o iscritti ai Collegi Professionali

- Essere regolarmente iscritto all'albo o al collegio professionale di appartenenza presso la città di Bergamo.

(B) Soggetti che svolgono la rispettiva attività professionale senza bisogno di essere iscritti ad un ordine o ad un collegio professionale

- Svolgere la propria attività professionale con una partita IVA;
- Non essere iscritti ad una CCIAA;
- nel caso di persone fisiche che avviano una nuova attività, impegnarsi ad attivare una Partita IVA entro 1 mese dalla presentazione di domanda di partecipazione al presente bando e di mantenerla attiva e non iscritta ad una CCIAA fino al 31 dicembre 2021.

(C) Per le forme associative e le start-up

- Il raggruppamento temporaneo di professionisti sia costituito da soggetti che soddisfano i criteri di cui ai punti precedenti (A) e (B) e che abbiano costituito un accordo di partenariato secondo il modello dell'Allegato F;
- La cooperativa di servizio è al servizio di professionisti che soddisfano i criteri di cui ai punti precedenti (A) e (B) e che abbiano costituito un accordo di partenariato secondo il modello dell'Allegato F;

- Essere formalmente costituiti o essere in procinto di costituirsi nella forma di studio professionale o associato in una delle modalità previste dalla normativa vigente e al servizio di professionisti che soddisfano i criteri di cui ai punti precedenti (A) e (B);
- Per le società di professionisti, quale che sia la forma giuridica di costituzione, deve emergere nella denominazione sociale/ragione sociale l'indicazione "società tra professionisti" e al servizio di professionisti che soddisfano i criteri di cui ai punti precedenti (A) e (B).

Ogni soggetto potrà partecipare al bando in qualità di singolo, o come capofila di un progetto che coinvolge uno o più professionisti o lavoratori autonomi.

Ciascun soggetto potrà presentare una sola richiesta di contributo (progettualità).

7. AREE DI INTERVENTO

Il Bando offre la possibilità di realizzare interventi in diverse aree, in autonomia o in partenariato, sviluppando la progettualità più idonea rispetto alle caratteristiche organizzative e/o settoriali e al fabbisogno finanziario, nell'ottica di conseguire obiettivi di breve, medio o lungo periodo.

A. Adeguamento normativo legato alle prescrizioni e alle restrizioni COVID-19

I. Adeguamento strutturale

A titolo esemplificativo:

- modifica provvisoria e/o permanente dei layout a seconda degli spazi a disposizione (superficie interna ed esterna ai locali) attraverso ripartizioni, suddivisioni, etc.;
- installazione di divisori e barriere preferibilmente in materiali eco-compatibili¹;
- organizzazione e set-up degli spazi esterni.

II. Gestione dell'utenza nel rispetto delle norme COVID

A titolo esemplificativo:

- acquisto di DPI (termo-scanner per clienti, mascherine, igienizzanti, guanti, camici e protezioni per operatori, macchine per sanificazione);
- installazione di segnaletica e percorsi obbligatori;
- sistemi di raccolta dati per ingressi nel rispetto delle normative sulla privacy;
- introduzione di altri servizi specifici per il rispetto delle norme COVID.

¹ gerarchia indicativa: prodotti con alta percentuale di materiali riciclati; da materie prime rinnovabili e non di origine fossile; facilmente riparabili, riutilizzabili, disassemblabili e riciclabili

B. Organizzazione e servizi

I. Asset organizzativi

A titolo esemplificativo:

- acquisto / acquisizione / servizi (attrezzatura, mezzi anche di trasporto eco-sostenibili);
- assunzione di personale / servizi e/o condivisione per la gestione delle attività;
- integrazione delle retribuzioni dei tirocinanti;
- investimenti per il set-up e l'organizzazione di nuove attività.

II. Incremento del livello di digitalizzazione

A titolo esemplificativo:

- sviluppo e/o realizzazione di portali web e soluzioni digitali che facilitino l'accesso dell'utenza ai servizi;
- erogazione di servizi tramite piattaforme digitali (es. consulenza, assistenza online e formazione);
- sviluppo di strumenti digitali e di piattaforme per migliorare il lavoro e l'operatività professionale.

III. Promozione e rilancio

A titolo esemplificativo:

- promozione, marketing e commercializzazione del business.

IV. Creazione di nuove attività professionali individuali o associate

C. Progetti di innovazione, anche sociale ed ecologica

I. Creazioni di prodotti e/o servizi innovativi

II. Realizzazione di iniziative finalizzate all'innovazione sociale

A titolo esemplificativo

- sperimentazione e messa a punto di soluzioni, prodotti, modelli e/o servizi innovativi per il territorio ad alta ricaduta sociale: es. nuovi servizi per la Silver economy, soggetti fragili, economicamente svantaggiati, nuovi italiani;
- investimenti sui giovani che si avvicinano o all'inizio del percorso della professione;
- supporto ai processi di passaggio agli eredi professionali.

III. Interventi legati all'economia circolare, l'utilizzo e/o la promozione di soluzioni ecologiche ad alta sostenibilità ambientale

A titolo esemplificativo

- logistica ottimizzata ed elettrica;
- diminuzione di consumi ed energie;
- sharing/condivisione di risorse, beni e servizi;

- adozione di sistemi di gestione ambientale.

D. Interventi per la creazione di partenariati e per l'integrazione strategica tra professionisti

I. Integrazione strategica tra professionisti

A titolo esemplificativo

- sviluppo di accordi per il co-working;
- costituzione e rafforzamento di studi professionali e associati;
- costituzione e rafforzamento di società tra professionisti eventualmente anche di discipline diverse e complementari.

II. Azioni e investimenti per la riorganizzazione del business

A titolo esemplificativo

- registrazione, costituzione, definizione delle modalità operative;
- promozione e marketing.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La partecipazione al Bando è possibile in forma autonoma oppure associata.

Gli importi concessi a fondo perduto e/o a finanziamento di impatto sono variabili in relazione alla composizione del soggetto proponente e del reddito prodotto.

Per il calcolo del reddito si considera il Reddito Imponibile per il periodo d'imposta 2019 (rigo **RN4, LM8** o **LM36** a seconda del regime applicabile).

Per i singoli professionisti si considera il reddito imponibile nel periodo d'imposta 2019 Per i soggetti associati si considera la somma del reddito dei singoli associati nel periodo d'imposta 2019	Soggetto proponente	
	Singolo	Associato
Reddito fino a € 30.000 Euro Per i soggetti di nuova costituzione che non hanno prodotto reddito nel periodo d'imposta nel 2019 si applicano le condizioni di cui alla presente fascia d'aiuto	<p><u>Fondo perduto:</u></p> <p>(i) Fino a max 5.000 Euro e</p> <p>(ii) Fino a max il 40% del fabbisogno finanziario</p> <p><u>Finanziamento di impatto:</u></p> <p>da Min 3.000 Euro a Max 10.000 Euro.</p>	<p><u>Fondo perduto per associato:</u></p> <p>(i) Fino a max 5.000 Euro e</p> <p>(ii) Fino a max il 40% del fabbisogno finanziario</p> <p><u>Finanziamento di impatto per associato:</u></p> <p>da Min 3.000 Euro a Max 10.000 Euro</p>

Per i singoli professionisti si considera il reddito imponibile nel periodo d'imposta 2019 Per i soggetti associati si considera la somma del reddito dei singoli associati nel periodo d'imposta 2019	Soggetto proponente	
	Singolo	Associato
	La richiesta del finanziamento di impatto è facoltativa. La quota non coperta da finanziamento d'impatto potrà essere coperta con risorse proprie	La richiesta del finanziamento di impatto è facoltativa. La quota non coperta da finanziamento d'impatto potrà essere coperta con risorse proprie
Reddito da € 30.001 a € 75.000	<p><u>Fondo perduto:</u></p> <p>(i) Fino a max 5.000 Euro e</p> <p>(ii) Fino a max il 20% del fabbisogno finanziario</p> <p><u>Finanziamento di impatto:</u></p> <p>da Min 3.000 Euro a Max 20.000 Euro</p> <p>La richiesta del finanziamento di impatto è obbligatoria</p>	<p><u>Fondo perduto per associato:</u></p> <p>(i) Fino a max 5.000 Euro e</p> <p>(ii) Fino a max il 20% del fabbisogno finanziario</p> <p><u>Finanziamento di impatto per associato:</u></p> <p>da Min 3.000 Euro a Max 20.000 Euro</p> <p>La richiesta del finanziamento di impatto è obbligatoria</p>
Reddito oltre € 75.000	Finanziamento di impatto da Min 3.000 Euro a Max 50.000 Euro	Finanziamento di impatto da Min 3.000 Euro a Max 50.000 Euro per associato

9. STUDI PROFESSIONALI, STUDI ASSOCIATI, COOPERATIVE DI SERVIZIO E SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI

Gli studi professionali, gli studi associati, le cooperative di servizio e i raggruppamenti temporanei che hanno una propria partita IVA saranno rappresentati dal rispettivo legale rappresentante che opererà come soggetto capofila per la gestione operativa, amministrativa e contabile del contributo ricevuto.

Le forme di organizzazione aggregata tra professionisti che non hanno una propria partita IVA dovranno eleggere un soggetto capofila, avente i requisiti di Soggetto Proponente, che manterrà tutti i rapporti amministrativi con Cesvi e che avrà il compito di coordinare le attività di progetto previste, così come previsto dall'accordo di partenariato dell'Allegato F.

Il soggetto capofila riceverà e gestirà il contributo a fondo perduto assegnato da CESVI e se necessario avrà cura di trasferire ogni quota parte ai partner di progetto. Il soggetto capofila sarà il Beneficiario del finanziamento di impatto.

Ogni partner sarà responsabile in solido con il Beneficiario per la corretta realizzazione del progetto.

In caso di revoca del contributo a fondo perduto e/o risoluzione o recesso da parte di Intesa Sanpaolo del finanziamento di impatto, ogni partner risponderà in solido con il Beneficiario. Al riguardo, ogni partner dovrà rilasciare a Intesa Sanpaolo, nella forma ritenuta idonea dalla medesima Intesa Sanpaolo, apposita dichiarazione di assunzione delle sopra indicate responsabilità.

10. DURATA

La rendicontazione delle spese del progetto (sia per la parte coperta con il contributo a fondo perduto, che per la parte coperta con un finanziamento d'impatto) andrà consegnata a Cesvi entro massimo 90 giorni dalla conclusione del Progetto e comunque **non oltre il 31 Dicembre 2021**.

11. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese effettivamente sostenute nel periodo compreso **tra il 9 marzo 2020 e la data della rendicontazione** finale delle attività, che in ogni caso **non dovrà superare il 31 Dicembre 2021**.

Sono ammesse tutte le spese coerenti con i requisiti delle linee di finanziamento, le aree e le sub-aree progettuali selezionate dalle organizzazioni e come descritte nel progetto.

Le spese per i tirocinanti sono riconosciute dal bando come integrazione incrementale ed aggiuntiva rispetto a quanto già percepito dai tirocinanti e nella misura massima del 30%.

Nel caso di creazione di nuove attività, in forma singola o associata, le spese per la gestione ordinaria, ad esempio materiali di consumo ordinario, utenze, affitti, sono ammesse per il periodo d'avvio e fino ad un massimo di 3 mesi, ferma restando la loro coerenza rispetto alle attività proposte nel progetto.

Non sono ritenute ammissibili:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- spese coperte dal presente bando e riconosciute già ad altre organizzazioni;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività delle organizzazioni, ad esempio: materiali di consumo ordinario, utenze, affitti;
- le spese per manutenzione ordinaria;
- le spese che siano state oggetto di altri contributi pubblici a fondo perduto concessi.

Tutti gli importi ammissibili sono da intendersi al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione possono essere presentate a Cesvi tramite la procedura online che sarà resa disponibile al seguente link <https://www.rinascimentobergamo.it/bandi/partecipa>.

La documentazione potrà essere inviata esclusivamente all'interno del seguente lasso temporale:

dalle ore 12.30 del 16 Novembre 2020 fino alle ore 12.00 del 31 Dicembre 2020
--

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo i termini indicati e non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione. Ai fini della candidatura e per stabilire il momento esatto di presentazione della domanda (data e ora), verrà considerata la ricevuta generata dal portale al termine della procedura telematica. Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste di accesso al Programma presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti dal presente Bando.

Cesvi è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Nel caso in cui la stessa organizzazione presentasse più progetti verrà presa in considerazione solo la prima domanda presentata, in ordine cronologico e ogni domanda presentata successivamente alla prima sarà considerata automaticamente nulla.

13. PROCEDURA

Ciascun proponente potrà presentare al massimo una domanda, in forma autonoma o associata.

La domanda andrà inviata tramite la procedura online che sarà resa disponibile al seguente link <https://www.rinascimentobergamo.it/bandi/partecipa>.

Alla domanda di partecipazione andrà allegata la seguente documentazione:

- **Allegato A - Scheda di progetto;**
- **Allegato B - Budget di progetto;**
- **Allegato E – Dichiarazione attestante il reddito conseguito nel 2019** (Rigo LM8, LM36 o RN4 a seconda del regime applicabile) da parte dei singoli proponenti e/o di ogni associato/partner nel caso di partecipazione in forma associata;
- **Allegato F - Accordo di partenariato firmato** (solo per i progetti che prevedono la creazione di una forma associata, di un raggruppamento temporaneo o di una cooperativa di servizio);
- **Documentazione comprovante lo stato giuridico e la presenza di associati (certificato di attribuzione P.IVA, scrittura privata, etc.).** Nel caso di associazione non costituita giuridicamente varrà l'accordo di partenariato (secondo format F).

Nel caso di invio parziale e/o errato della documentazione, la domanda di partecipazione sarà considerata incompleta. CESVI avrà facoltà di richiedere all'organizzazione di integrare e/o ripresentare la propria domanda, completa di tutti gli allegati.

13.1. VALUTAZIONE

I finanziamenti di cui al presente Bando sono concessi sulla base di una valutazione del progetto presentato. Il procedimento di valutazione prevede la verifica di conformità formale e di merito della domanda di contributo da parte di Cesvi con il coinvolgimento del Comune di Bergamo e

attraverso l'accesso a banche dati di Camera di Commercio, Catasto e Agenzia delle Entrate, nonché, per quanto riguarda il finanziamento per la liquidità, alle verifiche interne e alle istruttorie creditizie di Intesa Sanpaolo sulle organizzazioni nella propria piena discrezionalità e secondo le ordinarie procedure interne (secondo quanto di seguito meglio descritto).

La procedura di valutazione e assegnazione delle misure a sostegno di progetti viene svolta da Cesvi sotto la supervisione del Comitato Tecnico nella sua composizione tecnico-operativa.

Gli enti coinvolti nel Programma sono rappresentati presso il Comitato Tecnico tramite i soggetti nominati dal Comune di Bergamo. Il Comitato Tecnico può avvalersi anche del supporto di altri esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari e specialisti di settore.

Il procedimento di valutazione delle domande, sia per la parte a fondo perduto che per la parte di finanziamento d'impatto, **si conclude entro un massimo di 30 giorni lavorativi dalla data di presentazione**, fatta salva la facoltà di Cesvi e di Intesa Sanpaolo di richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda. La mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza definitiva della domanda di contributo.

13.2. VERIFICA DI CONFORMITÀ FORMALE E DI MERITO

Verifica di conformità formale

La verifica di conformità formale è svolta da Cesvi in base a:

- sussistenza dei requisiti di ammissibilità al bando, completezza dei contenuti, regolarità formale della documentazione richiesta e sua conformità;
- rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda e degli allegati obbligatori.

Verifica del merito del Progetto

La valutazione di merito svolta da Cesvi, con successiva validazione del Comitato Tecnico, ha ad oggetto la presenza degli elementi di rilievo all'interno dei progetti, secondo le caratteristiche delle linee di finanziamento per le aree e le sub-aree progettuali identificate descritte nel presente Bando.

Il riscontro degli elementi di merito del progetto verrà effettuato in relazione ai criteri e agli indicatori esplicitati nella tabella sottostante:

CRITERI E PRINCIPI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- **Impatto rilevante**
- **Fattibilità**
- **Inclusività sociale e occupazionale**
- **Sostenibilità ambientale e economia circolare**
- **Congruità dei costi**

Al termine della verifica di merito il progetto risulterà:

- AMMESSO E FINANZIABILE
- DA INTEGRARE
- INAMMISSIBILE

I progetti verranno valutati in ordine cronologico e finanziati in relazione della disponibilità delle risorse relative al ciclo di presentazione.

I progetti DA INTEGRARE potranno essere reconsiderati a condizione che vengano modificati e/o migliorati alla luce delle richieste fatte.

Un progetto da integrare, ricevuto prima di uno ammissibile, avrà diritto di prelazione sul contributo.

I progetti non ammessi saranno esclusi dal bando. La comunicazione di esclusione verrà accompagnata da una sintetica motivazione.

13.3. ISTRUTTORIA DI MERITO CREDITIZIO

I **beneficiari dei progetti cui è stata comunicata l'ammissibilità** saranno invitati a rivolgersi a Intesa Sanpaolo per la richiesta di un finanziamento per un importo massimo pari all'ammontare indicato ad esito della verifica di merito.

Per sottoporre la richiesta a Intesa Sanpaolo occorrerà richiedere un appuntamento attraverso i seguenti numeri di telefono e recarsi presso la filiale indicata con i documenti indicati nell'allegato D al presente Bando.

Contatti telefonici Intesa Sanpaolo per i <u>beneficiari dei progetti ammessi e finanziabili</u> da utilizzare per richiedere un appuntamento in filiale	+ 39 339 5629231 +39 339 5443627 +39 339 5624792
Filiale Via Camozzi 7, Bergamo	+39 339 2093775 +39 339 5450701

Per avere informazioni è anche possibile scrivere alla mail-box: programmarinascimento@intesasampaolo.com

Intesa Sanpaolo svolgerà le proprie verifiche interne e le proprie istruttorie creditizie sulle relative organizzazioni, nella propria piena discrezionalità e secondo le ordinarie procedure interne, restando inteso che:

- a valle della conclusione delle proprie verifiche entro 10 giorni lavorativi, in media, dal primo appuntamento con la relativa organizzazione (fatta salva la facoltà di Intesa Sanpaolo di richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda), Intesa Sanpaolo darà comunicazione al Comune (anche tramite Cesvi) dell'esito della propria delibera creditizia e delle predette verifiche.

Dell'ammissione alle misure a sostegno di un Progetto, è data tempestiva comunicazione dal Comune alla relativa organizzazione (e, per conoscenza, a Intesa Sanpaolo), che (limitatamente alla misura del finanziamento di impatto) dovrà recarsi nuovamente presso la filiale per sottoscrivere con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento d'impatto (i cui termini principali sono descritti all'allegato C al presente Bando).

14. COMUNICAZIONE e AVVIO

Gli esiti dell'istruttoria a valle dell'eventuale confronto con il Comitato Tecnico e la relativa comunicazione al richiedente avviene tramite il seguente indirizzo PEC: cesvi.rinascimentobergamo@pec.it

L'esito della valutazione viene comunicato ai partecipanti all'indirizzo di posta elettronica indicato in domanda e, per conoscenza, a Intesa Sanpaolo.

La comunicazione di accettazione e di avvio del progetto è contestuale e va inviata dal beneficiario a mezzo PEC all'indirizzo cesvi.rinascimentobergamo@pec.it in base alle indicazioni fornite.

15. VARIAZIONI

Qualsiasi variazione riguardante il soggetto richiedente e/o il progetto dovrà essere comunicata tempestivamente tramite l'indirizzo PEC: cesvi.rinascimentobergamo@pec.it.

Variazioni

Eventuali variazioni formali inerenti ai soggetti beneficiari e/o la composizione dei partenariati (modifiche anagrafiche e organizzative) devono essere comunicate a Cesvi tempestivamente e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo, a mezzo PEC, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Variazioni delle spese e rideterminazione del contributo

Le variazioni fra le voci di spesa possono essere apportate, in sede di rendicontazione, nel limite massimo del +/-20% della spesa complessiva ammessa. Tali variazioni devono rispettare obiettivi, finalità e contenuti del progetto presentato e ammesso. Non sono soggette ad approvazione e quindi non devono essere comunicate, ma devono comunque confermare il totale del valore ammesso a contributo.

Qualora si rendesse necessario inserire una voce di spesa non prevista nel preventivo del progetto ammesso a contributo, il beneficiario dovrà inviare, prima della richiesta di erogazione della quota di saldo, una comunicazione, motivando le ragioni di tale variazione. A seguito di istruttoria tecnica, Cesvi provvederà a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego, entro 10 giorni dalla comunicazione. Si rammenta che anche in questo caso deve essere confermato il totale di investimento del progetto ammesso a contributo nonché il rispetto degli obiettivi, finalità e contenuti dell'investimento presentato e ammesso.

Qualora a seguito della verifica della rendicontazione le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente preventivate, il contributo e il finanziamento di impatto verranno rideterminati proporzionalmente al totale delle spese del progetto e secondo la percentuale del contributo a fondo perduto ottenuto in fase di approvazione.

L'intervento a consuntivo deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del preventivo del progetto ammesso a contributo.

Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del preventivo del progetto ammesso a contributo, il contributo a fondo perduto sarà oggetto di decadenza totale.

16. RENDICONTAZIONE

Il contributo a fondo perduto viene erogato in **due** tranches, come di seguito descritto:

- **ACCONTO: nella misura del 70% del contributo concesso a fondo perduto**, entro 15 giorni dalla data di approvazione del progetto.
- **SALDO: 30% del contributo concesso a fondo perduto**, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, che dovranno essere pari ad almeno il 100% delle spese preventivate per il progetto. La quota a saldo verrà erogata entro 15 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, a condizione che tutte le verifiche effettuate da Cesvi si siano concluse con esito positivo.

Qualora a seguito di verifica della rendicontazione presentata, la spesa consuntivata fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione del contributo a fondo perduto, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione a Cesvi di tutta la somma erogata e al rimborso del finanziamento di impatto.

16.1. DOCUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE

Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel budget, che dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.

Il giustificativo di spesa riportante la dicitura “quietanzato” o “pagato” ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo sufficiente di pagamento valido.

Al momento della rendicontazione, l'organizzazione o il soggetto capofila in caso di partenariato, dovrà compilare un prospetto delle spese sostenute e allegare la seguente documentazione obbligatoria:

- a) consuntivo aggiornato delle spese effettivamente sostenute;
- b) copia delle fatture e/o documentazione fiscalmente valida;
- c) quietanza delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
 - i termini di consegna e la modalità di pagamento.

In modo analogo alla presentazione della domanda di ammissione al Programma, se il soggetto che accede in questa fase non coincide con il legale rappresentante, sarà necessaria una delega per la presentazione della documentazione della rendicontazione attraverso la firma del documento generato da sistema assieme a copia del documento d'identità.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo a fondo perduto:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

Sarà facoltà di Cesvi, in collaborazione con il Comune di Bergamo, richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo a fondo perduto.

È responsabilità del soggetto proponente conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato").

17. DISPOSIZIONI FINALI

17.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo a fondo perduto, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo a fondo perduto, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato.

17.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo a fondo perduto e il finanziamento di impatto concessi in attuazione del presente bando sono oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso le spese rendicontate non siano conformi e ammissibili o non raggiungano le soglie indicate (cfr. paragrafi 11-16);
- b) sia riscontrata nel periodo intercorrente la presentazione della domanda e l'erogazione del contributo la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo a fondo perduto;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione delle spese;
- d) non siano rendicontate spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali al contributo a fondo perduto richiesto;

- e) sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli, per cause imputabili al beneficiario;
- f) sia accertato l'esito negativo dei controlli effettuati;
- g) il beneficiario rinunci al contributo a fondo perduto.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo a fondo perduto già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità amministrative e penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo a fondo perduto percepita secondo le modalità indicate nella richiesta di restituzione del contributo a fondo perduto. In caso di mancata restituzione il soggetto inadempiente verrà segnalato al Comune di Bergamo, che si farà carico di ogni procedura necessaria e conseguente secondo un criterio di proporzione tra infrazione e responsabilità e tenendo conto della sostenibilità delle procedure da attivare, salvo il risarcimento di ogni ulteriore e conseguente maggiore danno.

Resta inteso che il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando comporterà l'impossibilità di partecipare a qualsiasi bando successivo erogato all'interno del progetto Rinascimento, o la decadenza immediata della partecipazione qualora fosse già stata avviata, salvo ogni ulteriore e conseguente maggior danno.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo a fondo perduto devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo cesvi.rinascimentobergamo@pec.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Organizzazione - Rinuncia contributo bando ***"Rinascimento Bergamo – Bando per il consolidamento e l'innovazione degli studi professionali, associati, delle società di professionisti, dei lavoratori autonomi a partita IVA e dei consulenti"***".

17.3. Ispezioni e controlli

Il Comune di Bergamo, attraverso Cesvi, si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli necessari, anche a campione, secondo le modalità che saranno ritenute opportune e in particolare attraverso l'accesso a banche dati di: Camera di Commercio, Catasto e Agenzia delle Entrate.

Il beneficiario del contributo a fondo perduto si impegna pertanto a consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli e accertamenti da parte di Cesvi, del Comune e di ogni altra autorità pubblica competente a tal fine.

Tali verifiche e controlli saranno finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni prestate oltre che il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Eventuali difformità o irregolarità che dovessero risultare dalle verifiche verranno immediatamente segnalate alle autorità, in base alla competenza.

17.4. Riscontro e suggerimenti

Tutte le informazioni saranno raccolte, aggregate ed elaborate dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari. Le opinioni espresse non influiscono in alcun modo nel processo di valutazione della domanda e la gestione della pratica.

17.5. Trattamento dati personali

Con riferimento ai dati personali trattati nell'ambito dell'esecuzione del presente Bando, il Comune di Bergamo, Cesvi e Intesa Sanpaolo agiranno in qualità di autonomi "Titolari" del trattamento.

I Dati personali saranno trattati da ciascun Titolare, per quanto di propria competenza, esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione delle attività previste dal presente Bando e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dalla normativa nazionale tempo per tempo vigente.

Ai fini dell'esecuzione delle attività previste dal presente Bando, i Titolari si daranno reciproca comunicazione dei dati personali, ad esempio in occasione della comunicazione dell'esito della delibera creditizia.

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di ammissione al Programma e di erogazione delle misure di cui al presente Bando;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione delle misure di cui al presente Bando.

I Dati Personali saranno inoltre trattati per gli adempimenti previsti nel presente bando.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche e giuridiche autorizzate dai Titolari Autonomi al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle misure, al monitoraggio e alla rendicontazione;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione delle misure di cui al presente Bando, nonché, per quanto necessario, alle attività di monitoraggio e rendicontazione di cui al presente Bando.

È possibile chiedere ai Titolari Autonomi, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento. Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi ai Titolari Autonomi del trattamento.

17.6. Clausola antitruffa

Cesvi non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite richiedendo denaro in relazione alle procedure del presente bando. Eventuali segnalazioni di irregolarità potranno essere indirizzate a fraud@cesvi.org.

18. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito <https://www.rinascimentobergamo.it/>.

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare gli indirizzi e-mail indicati sul sito ed elencati qui di seguito:

Cesvi:

<i>Tipologia assistenza</i>	<i>E-mail</i>
Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande	rinascimentobergamo@cesvi.org
Segnalazioni antitruffa	fraud@cesvi.org

Intesa Sanpaolo – riferimenti e contatti:

<i>Tipologia assistenza</i>	<i>E-mail</i>
Chiarimenti e assistenza sui finanziamenti per la liquidità	programmarinascimento@intesanpaolo.com

19. Lista allegati

- Allegato A - Format descrizione progetto
- Allegato B – Budget di progetto
- Allegato C - Termini principali dei finanziamenti – di seguito
- Allegato D - Lista dei documenti da presentare per la richiesta di finanziamento d’impatto ad Intesa Sanpaolo - di seguito
- Allegato E – Dichiarazione comprovante il fatturato conseguito nel 2019
- Allegato F - Accordo di partenariato

20. Riepilogo date e termini temporali

dalle ore 12.30 del 16 Novembre 2020
fino alle ore 12.00 di 31 Dicembre 2020

Istruttoria delle domande e comunicazione dell’esito della valutazione	Entro 30 giorni lavorativi dalla data di presentazione
Erogazione del 70% della quota di fondo perduto	Entro 15 giorni dalla data di valutazione

Rendicontazione finale del progetto	Entro il 31 Dicembre 2021
Erogazione del 30% della quota di fondo perduto	Entro 15 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale

Allegato C

TERMINI PRINCIPALI DEI CONTRATTI DI PRESTITO DI IMPATTO

SCOPO DEL FINANZIAMENTO DI IMPATTO	Ciascun Prestito di Impatto è destinato alla copertura di costi e spese di realizzazione di un Progetto, la cui durata non potrà eccedere 12 mesi dalla data di ammissione al Programma.
TASSO DI INTERESSE	<p>Il tasso di interesse è fissato nello 0,4 % nominale annuo.</p> <p>Gli interessi matureranno di giorno in giorno, a decorrere dalla data di erogazione del relativo Prestito di Impatto e saranno calcolati in base ad un mese di 30 giorni con divisore fisso 36.000 su base annua.</p> <p>In caso di andamento positivo dei KPIs (misurati con cadenza annuale), la misura degli interessi potrà diminuire (fino ad essere azzerata), secondo quanto stabilito nelle Regole Tecniche KPIs e comunicato al Beneficiario e al Comune dalla Banca (previa valutazione positiva della stessa).</p> <p>Entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della data di scadenza del Prestito di Impatto, la Banca comunicherà al relativo Beneficiario il calcolo degli interessi dovuti (così come eventualmente rideterminati ai sensi di quanto sotto indicato).</p>
PERIODO DI INTERESSI	<p>È previsto un unico periodo di interessi pari alla durata del Prestito di Impatto e, in caso di estensione della durata del Prestito di Impatto, due periodi di interessi, il primo fino alla data di scadenza originaria del Prestito di Impatto e il secondo dalla data di scadenza originaria alla data di scadenza estesa del Prestito di Impatto.</p> <p>Il pagamento degli interessi avverrà in un'unica soluzione alla data di scadenza originaria del Prestito d'Impatto e, in caso di estensione della durata del Prestito di Impatto, in due soluzioni, la prima alla data di scadenza originaria e la seconda alla data di scadenza estesa.</p>
INTERESSI DI MORA	Gli interessi di mora corrisponderanno al tasso di interesse maggiorato dello 0,5%.

DURATA	<p>La data di scadenza originaria di ciascun Prestito di Impatto è il 31 dicembre 2030.</p> <p>In caso di andamento positivo dei KPIs sulla base di quanto previsto dalle Regole Tecniche KPIs la Banca, previa consultazione con il Comitato Tecnico, avrà la facoltà di poter concedere, quale condizione migliorativa del Prestito di Impatto, l'estensione della relativa data di scadenza fino a un massimo di ulteriori 10 anni, previa:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) valutazione positiva da parte della Banca del merito del relativo Beneficiario e dell'efficacia del Programma per il territorio, sulla base delle risultanze dei Report di Monitoraggio KPIs, così come eventualmente comunicata al Beneficiario e al Comune dalla Banca; e (ii) richiesta scritta del relativo Beneficiario entro i 30 Giorni Lavorativi che precedono la data di scadenza del Prestito di Impatto.
RIMBORSO	<p>Salvo il caso di rimborso anticipato volontario, il relativo Beneficiario restituirà l'importo in linea capitale del Finanziamento di Impatto in due rate come sotto indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) una prima rata per un importo pari al 40% dell'ammontare originario del relativo Prestito di Impatto in data 31 dicembre 2025; e (ii) una seconda ed ultima rata per un importo pari alla parte rimanente dell'ammontare del Prestito di Impatto in data 31 dicembre 2030, ovvero alla data di scadenza del Prestito di impatto così come eventualmente estesa.
IMPEGNI RILEVANTI DEI BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> (i) svolgere nei confronti del Comune attività di rendicontazione in relazione al Progetto nei termini e secondo le modalità previste nel bando relativo ai Prestiti di Impatto; (ii) impiegare il Prestito di Impatto al solo scopo di realizzare il Progetto; (iii) fare quanto possibile per l'efficace e coerente realizzazione del Progetto.

<p>TRASFERIMENTI</p>	<p>Il Beneficiario non potrà cedere o trasferire il Prestito di Impatto o alcuna delle sue obbligazioni o dei suoi diritti derivanti dal Finanziamento di Impatto medesimo.</p> <p>La Banca ha la facoltà (a proprie spese) e previa semplice comunicazione scritta al Beneficiario e al Comune, di cedere o trasferire i crediti derivanti dal Prestito di Impatto (ivi compreso, laddove costituito, ad un veicolo sponsorizzato e/o gestito dalla Banca (fondo di <i>impact</i>)). Il Beneficiario si impegnerà a porre in essere tutti gli adempimenti eventualmente richiesti dalla Banca al fine di perfezionare il trasferimento di cui al presente articolo nonché a collaborare per il buon esito di tale trasferimento.</p> <p>Il cessionario del Prestito di Impatto, entro 10 Giorni Lavorativi dovrà aderire all'Accordo Quadro.</p>
<p>LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE</p>	<p>Legge italiana. Foro di Milano</p>

Allegato D

Lista dei documenti da presentare per la richiesta di prestito di impatto ad Intesa Sanpaolo.

Alcuni dei documenti potranno non essere necessari in virtù della forma societaria del richiedente.

- ATTO COSTITUTIVO E SUCCESSIVE MODIFICHE, se non acquisiti da Intesa Sanpaolo in precedenza
- STATUTO SOCIALE VIGENTE, se non acquisito da Intesa Sanpaolo in precedenza
- DELIBERE E/O ATTI DI DELEGA POTERI, se non acquisite da Intesa Sanpaolo in precedenza
- DELIBERE STRAORDINARIE, se non acquisite da Intesa Sanpaolo in precedenza
- CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE PARTITA IVA, se non acquisito da Intesa Sanpaolo in precedenza
- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE
- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, completo dell'attestazione in ordine all'insussistenza di procedure concorsuali
- DOCUMENTO E CODICE FISCALE DEI SOGGETTI CHE HANNO I POTERI DI FIRMA E RAPPRESENTANZA E DEGLI ESPONENTI RILEVANTI, se non acquisiti da Intesa Sanpaolo in precedenza
- ULTIMO BILANCIO O DICHIARAZIONE FISCALE
- DOCUMENTO ATTESTANTE L'AGGIUDICAZIONE DEL BANDO E L'IMPORTO MASSIMO RICHIEDIBILE

È fatta salva la facoltà di Intesa Sanpaolo di richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda.